

porto santa rufina

NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana via del Cenacolo 53 - 00123 Roma
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it
www.diocesiportosantarufina.it

Redazione Avvenire
P.zza Carbonari, 3 - Milano
e-mail: speciali@avvenire.it

Ritiro del clero. Centro Pastorale, 21 maggio, ore 9.30 - 14.30. **Giornata della Parola.** Centro Nazareth, Via Portuense, 1019, 25 maggio, ore 9.30 - 17.30. **Chiusura mese mariano con le confraternite.** Ceri, 31 maggio, ore 19. **Riunione mensile Responsabili uffici pastorali e Vicari foranei.** Curia Vesuviole, 4 giugno, ore 9.30 - 12.30. **Voi chi dite che io sia?** Parr. S. Maria del Rosario, Ladispoli, ore 21. **Ritiro del clero.** Ceri, 11 giugno, ore 9.30 - 14.30.

Scout, 40 anni d'impegno

il segno. In festa il gruppo Agesci «Roma 2» Dal 1973 sono passati oltre mille ragazzi

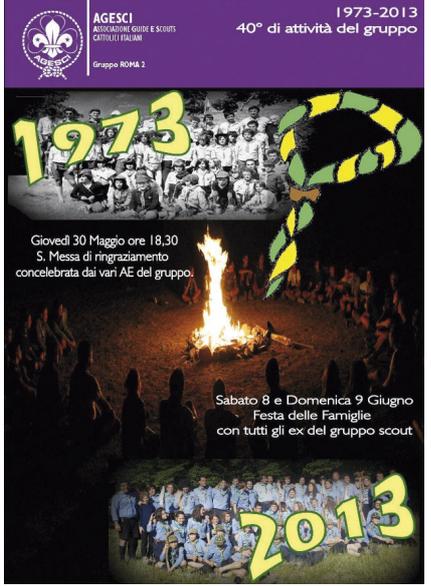
DI GIOVANNI DALIA

È un anno di festa e di gioia ma soprattutto di gratitudine per il gruppo Scout Roma 2: ricorrono i 40 anni dalla fondazione del gruppo. Nel 1973, per volontà di monsignor Angelo Mottola già Vice parroco dei S.S. Cuori di Gesù e Maria e La Storta, si apre un «regno» libero ed autonomo... come cita la richiesta di allora fatta al comitato centrale per l'avviamento del gruppo, che prese inizialmente il nome di «La storta 1» per poi diventare «Roma 2», inizialmente ebbe sede nella parrocchia di Isola Farnese per spostarsi poi nella Cattedrale. In questi primi quattro decenni il gruppo è stato sempre presente con le sue attività, coinvolgendo nel corso degli anni più di mille tra ragazze e ragazzi del nostro quartiere e non solo, oggi infatti diversi sono i ragazzi che hanno avuto a loro volta i genitori appartenuti alle fila del gruppo negli anni passati. Sarebbe lungo raccontare qui tutte le esperienze vissute in questi anni, ma alcune sono ben impresse nella mente. La partecipazione al Jamboree (Incontro mondiale degli scout) del 1991 in Corea, del 1995 in Olanda, e del 2007 in Inghilterra; la presenza al «Volo d'aquila» in Albania nel 1994; i campi all'estero tra cui l'esperienza di Servizio a Lourdes nel 1999; il Cammino di Santiago nel 2006; le Route in Olanda del 1995 e 2011; e come dimenticare l'emozione della Cmg del 2000 a Tor Vergata. Per questo anniversario abbiamo realizzato un campo invernale svolto a dicembre nelle foreste Casentinesi e a La Verna, e in questi giorni stiamo organizzando due momenti di festa, il primo, previsto per il 30 maggio, è una celebrazione di ringraziamento, presieduta dal

vescovo Gino Reali, con tutti gli assistenti ecclesiastici e i sacerdoti che ci hanno accompagnato negli anni, tra cui proprio monsignor Mottola. L'altro momento, previsto per l'8 e il 9 giugno, è la tradizionale festa delle famiglie con tutti quelli che hanno fatto parte del gruppo in questi anni («Semel Scout Semper Scout», ovvero «Scout una volta, Scout per sempre»). Monteremo le tende,

L'anniversario sarà celebrato in due momenti: il 31 maggio la Messa di ringraziamento col vescovo Reali; l'8 e il 9 giugno la Festa delle famiglie legate all'associazione

rivivendo tutti insieme le emozioni di una notte sotto le stelle attorno al fuoco di bivacco serale, per tuffarci nel passato ma con l'occhio al presente e soprattutto al futuro: la bellezza del metodo scout è anche un po' quella di far parte di una grande famiglia anche se non si fa più parte attivamente del gruppo. Oggi siamo circa 90 persone tra ragazzi e Capi, e cercando di superare le consuete problematiche legate alla disponibilità al servizio dei Capi, ci stiamo impegnando per accogliere le numerose richieste di iscrizione. Attualmente siamo presenti nella parrocchia cooperando fortemente nelle sue attività. Quest'anno abbiamo dato vita al preseppe vivente di gruppo, realizzato dai



ragazzi, i Capi ed i genitori e che vorremmo diventasse un appuntamento fisso. Ma anche nel quartiere siamo presenti in vari modi, stiamo, infatti, consolidando la collaborazione con il Parco di Veio. Proprio in questi giorni stiamo definendo gli accordi per prendere in gestione un terreno presso il Centro pastorale diocesano dove, cogliendo il desiderio del vescovo di mettere a disposizione dello scoutismo diocesano e non solo uno spazio adeguato, vorremmo dar vita ad una base scout. Insomma i presupposti per proseguire in questa avventura iniziata 40 anni fa ci sono tutte... cresceremo ancora insieme.

il cammino neocatecumenale



Missione evangelizzazione nelle piazze delle città

DI ENZO CHIALESI

Si è conclusa domenica 12 maggio la missione di evangelizzazione delle comunità neocatecumenali iniziata il 14 aprile. In occasione dell'Anno della Fede, il movimento ha organizzato una missione cittadina per portare il messaggio cristiano nelle piazze del mondo durante il tempo di Pasqua. Così insieme a moltissimi altre diocesi in più di 120 nazioni, la nostra Chiesa ha sposato l'iniziativa e mons. Reali ha dato mandato alle nostre comunità, che si sono rese disponibili, per proporre cinque catechesi su alcuni temi della nostra vita: «Chi è Dio per te? Hai sperimentato nella tua vita che Dio esiste? Tu, perché vivi? Che cos'è la Chiesa?». Le comunità di Casalotti, Fiumicino, Furbara e Ladispoli si sono impegnate per offrire una grande presenza nelle strade delle nostre città: più di 400 persone, tra giovani, adulti e anziani, ogni sabato si sono impegnati con passione in queste giornate di testimonianza. Le manifesta-

zioni, guidate dai sacerdoti delle parrocchie, sono state strutturate all'interno dei vesperi. Durante la preghiera, alcuni fratelli di comunità, sollecitati dal tema della giornata e in maniera spontanea, condividevano con i presenti i propri percorsi di vita. Dalle difficoltà matrimoniali, all'uso di droga, alla depressione, ognuno mostrava queste esperienze come dovute alla mancanza di senso nella propria vita, cioè come incapacità di vedere Dio nella propria esistenza. Poi attraverso un incontro, una persona, o anche solo una parola amica, queste persone hanno raccontato di riuscire a comprendere la presenza di Cristo nella loro vita, credendo nella forza che l'incontro con il Signore genera anche nelle condizioni più difficili. Gli animatori della proposta si sono anche accostati alla gente che passava, offrendo loro del materiale illustrato e rivolgendogli una parola di conforto per la chi, chiedeva, riuscendo in alcuni casi a motivare un ritorno in Chiesa, magari solo per un colloquio con il sacerdote.

formazione

Sabato la festa della Parola

Sabato 25 maggio dalle ore 9.30 alle 17.30 si celebrerà al Centro Nazareth la Festa della Parola. La giornata è indirizzata a coloro che nella Chiesa sentono la chiamata all'ascolto, perché non si sentano soli come i discepoli di Emmaus. Ed è rivolta a coloro che sentono la passione della missione, perché in un tempo nuovo come il nostro si facciano strumenti dello Spirito, per dire con linguaggio di oggi l'unica Parola dell'amore di Dio. In una Chiesa immersa dentro un territorio policentrico, siamo come il seme sparso nel campo di Dio. Ciascuno nascosto nei solchi della sua vita fertile, la connette partecipa di una grande avventura: l'opera di annuncio che lo Spirito continua a promovere. Lo testimonia il numero di senso nelle nostre storie è proprio intrinsecabile in quell'*evangelium* che ha avvinco giudei e pagani e ne ha fatto il nuovo popolo di Dio. Come a una tenda del convegno, vorremmo fare di questa giornata una festa dell'Incontro, per scoprire che ciascuno di noi è sia giudeo che greco che parto che elamita o romano, perché Dio ha sparso la Parola su tutta la terra e questo fa di noi una cosa sola. Info: 338.12.01.545 mille quotidianità della vita, solo la Parola può farci riscoprire. Info: 338.12.01.545
Gianni Righetti

Le parole di Tantarini in un libro

DI ROBERTO LEONI

Esce per Città Nuova il corso di Esercizi spirituali tenuto da don Giacomo Tantarini a Vitorchiano (VT) al clero della nostra diocesi dal 6 al 10 novembre 2006 (Anche la fede domanda, Città Nuova 2013). In quei giorni rimasero impressi nella profondità delle meditazioni nelle quali a Sant'Agostino facevano eco gli antichi Concili, il Catechismo di Pio X e gli insegnamenti di Papa Benedetto. Acuto osservatore, Tantarini aveva notato due cose. Il volto dei sacerdoti anziani indice di una vita pienamente donata al Signore nel servizio della Chiesa e le ginocchia di chi rimaneva la sera ad adorare il Santissimo

Sacramento. Nel ringraziamento rivolto a monsignor Reali per «la carità così cordale» con la quale lo aveva invitato e accompagnato in quei giorni, aggiunge, infatti: «Grazie a qualcuno in particolare perché particolarmente mi ha commosso. Per esempio, il volto di alcuni più anziani tra di voi, la letizia di quel volto. Per esempio, qualcuno di voi che è rimasto tutte le sere in ginocchio, tutto il tempo, davanti all'Eucaristia nelle ore di adorazione. Credo che quella letizia, quello stare in ginocchio valga sicuramente di più che non le mie parole. Grazie». Ma c'è di più. La prefazione del libro è dell'allora cardinale di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio. Papa Francesco sottolinea

lo «stupore» quale nota caratteristica del vissuto spirituale e stile della comunicazione di Don Giacomo: «Don Giacomo, l'uomo dello stupore; l'uomo che si è lasciato stupire da Dio e ha saputo dischiudere il cammino affinché questo stupore nascesse negli altri. Un uomo stupefatto di fronte a questa indescrivibile sovrabbondanza della grazia che vince sull'abbandanza meschina del peccato, di quel peccato che ci sminuisce, sempre; in un uomo stupefatto che si è sentito cercato, atteso e amato dal Signore molto prima che fosse lui a cercarlo, ad attenderlo e ad amarlo; un uomo stupefatto che, come quelli del lago di Tiberiade, non osava chiedergli chi fosse perché sapeva bene chi era il Signore».



Giacomo Tantarini

I giovani verso San Pietro «sui passi della fede»

I giovani «sui passi della fede» verso San Pietro. È questo il nome dell'esperienza di pellegrinaggio notturno verso le sedi di San Pietro, che, dalla notte del 21 giugno alla mattina del 22 giugno, vedrà coinvolto molti giovani della nostra diocesi. I pellegrini riceveranno la benedizione da parte del vescovo e partiranno a mezzanotte diretti alla Basilica dove arriveranno alle 7 della mattina seguente, scortati da Polizia municipale, dall'Associazione nazionale dei Carabinieri e dalla Protezione civile. Si potrà poi

fare visita alle Grotte Vaticane, a cui seguirà la Messa. L'evento segna la tappa conclusiva del percorso annuale «Voi chi dite che io sia» (Facebook: VoiChidite) organizzato dalla Pastorale giovanile e dalla Pastorale vocazionale. Con questo cammino, focalizzato sulla storia vissuta da Pietro, i giovani, ma anche molti adulti, sono stati guidati a comprendere l'importanza di scoprire la propria vocazione. Appuntamento allora venerdì 21 giugno alle 23 per camminare sui passi della fede. Alessandro Conte

Giornata del Timone nel Lazio A Casalotti Schoenstatt ascolta le famiglie

Sabato 15 giugno presso il Centro Nazareth (Via Portuense, 1019, Roma) si terrà la seconda Giornata regionale di formazione culturale organizzata dalla rivista «Il Timone» (www.iltimone.org) nel Lazio, coordinata dal Centro culturale «Amici del Timone - Fides et Ratio», che insieme agli altri 70 centri diocesani sul territorio nazionale promuove la diffusione di questo giornale e organizza dei momenti culturali di formazione e informazione cattolica in chiave apologetica. Il tema di quest'anno sarà: «La donna in crisi? Essere madre, professionista e apostola oggi». Il programma avrà inizio alle 9.30 con la visita e presentazione degli stand espositivi dell'azionismo e del materiale multimediale, gadget, libri e pubblicazioni e saranno a disposizione anche per informare sugli sviluppi presenti e futuri della rispettiva attività in

Italia ed all'estero. Seguirà poi alle ore 11.30 la Messa celebrata dal cardinale Antonio Caizares Llovera, prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei Sacramenti. Dopo il pranzo, per il quale è necessario prenotarsi non oltre il 9 giugno, ci sarà alle 14.30 la tavola rotonda, moderata dal giornalista e collaboratore de «Il Timone» Giuseppe Brenza e introdotta dal vescovo Reali, che avrà come relatrice la scrittrice Costanza Miriano, autrice del best seller «Sposati e soli sottomessa. Pratica estrema per donne senza paura». La giornata si concluderà con la consegna del «Premio Testimoni» a Rino Cammilleri, scrittore e collaboratore del «Timone» da parte del direttore Gianpaolo Barra. Per informazioni e prenotazioni: telefono 349.53.45.314 - e-mail amicideltimoneroma@gmail.com; Facebook: AmiciDelTimoneRoma.
Andrea Santi

DI SIMONE CIAMPANELLA

Asalotti, nella periferia di Roma, sorge nel territorio della parrocchia delle Sante Rufina e Seconda, il Santuario Matri Ecclesiae del Movimento di Schoenstatt, fondato da padre Joseph Kentenich il 18 ottobre 1914 in Germania. La devozione alla Vergine nasce dal riconoscimento della centralità di Maria nel rapporto con Dio, come mediatrice tra gli uomini e Dio, come esempio di fedeltà per i cristiani. «L'inizio non fu facile - ci dice padre Ludovico Tedeschi - Padre Kentenich, precursore dell'importanza nella Chiesa di associazioni e movimenti laicali, dovette attendere il Concilio Vaticano II per vedere riconosciuto la bontà della sua opera, ma rimase fedele al suo amore per la Chiesa e attese». Dopo quel periodo l'integrazione con le Chiese locali fu totale. L'esperienza nella parrocchia delle Sante Rufina e Seconda è testimonianza di que-

Nel santuario Matri Ecclesiae l'incoronazione della Madonna con Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia

sto senso di appartenenza ecclesiale: qui il movimento è in perfetta sintonia e amicizia con la comunità presente. Il movimento è ora presente in più di 110 Paesi e raccoglie milioni di persone, coinvolte con la «Campagna della Madonna Pellegrina», una forma missionaria di pellegrinaggio che la Vergine fa di famiglia in famiglia, per «annunciarsi» attraverso gli uomini: S. M. Ivone Zenovello, che insieme a S. M. Julia De Almeida e S. M. Vera Lucia Mangas, rappresentano qui l'istituto secolare di Schoenstatt Sorelle di Maria,

dice con ironia: «Noi non possiamo visitare tutte le famiglie, ma Maria sì!». Nel nostro santuario abbiamo un esempio della poliedricità e dinamica famiglia di Schoenstatt, infatti oltre alla presenza di suore, e di sacerdoti, c'è la famiglia ceca che custodisce la chiesetta e il centro in costruzione: la famiglia di Božetech Maria Hurt, che con la sua sorridente moglie e i suoi quattro figli, è in Italia da circa due anni. Mentre la figlia l'è tra con il figlio per curare il parco del santuario - non dire immediatamente che è un teologo - ci spiega: «Siamo qui per dare testimonianza di un'esperienza di famiglia costruita sull'accoglienza e l'ascolto, perché tutti possano riscoprirsi "foclaire domestico", segno della Carità di Gesù». Questa disponibilità a mettersi in cammino per gli altri, a tessere ogni giorno un'alleanza tra famiglie e Maria, sarà celebrata nel santuario il 7 settembre con l'incoronazione della Madonna, come Madre e Regina della famiglia, alle 18, con la presenza dell'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia.